



Società Cacciatori Bleniesi
C.P 190
6718 Olivone
cacciatoribleniesi@gmail.com
www.cacciatoriblenio.ch

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCIETÀ CACCIATORI BLENIESI – 26.03.2022

Apertura Assemblea

Il Presidente Giovanni Solari porge i saluti alle autorità presenti in sala, i soci e scusa gli assenti.

In seguito invita l'Assemblea a voler osservare un minuto di silenzio in memoria dei soci scomparsi.

1. Nomina del presidente del giorno e due scrutatori

Solari propone Luca Bianchetti quale presidente del giorno. Con un applauso viene nominato all'unanimità dall'Assemblea.

Vengono inoltre nominati per acclamazione i due scrutatori: Manuele Gianella e Omar Moederle.

2. Approvazione ultimo verbale

Il presidente del giorno chiede all'Assemblea se si è concordi di non procedere con la rilettura dell'ultimo verbale, che da tempo è consultabile sul sito internet della società. La proposta viene approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Il verbale del 28.03.2020 viene approvato dall'Assemblea all'unanimità.

3. Relazione del presidente

Giovanni Solari da lettura della sua relazione (allegata al presente verbale).

4. Approvazione rendiconto finanziario 2021 e rapporto dei revisori

Il cassiere da lettura del resoconto finanziario per l'esercizio 2021 che chiude con un utile di 2'467.44 franchi.

Gianpietro da lettura del rapporto di revisioni e invita l'Assemblea ad approvare il rendiconto finanziario così come presentato dal cassiere Boris Gianella.

Il rendiconto finanziario viene approvato all'unanimità dall'Assemblea.



5. Risultati stagione venatoria 2021 e indirizzi FCTI 2022

Marco Viglezio presenta i dati relativi alle catture 2021 e gli indirizzi della FCTI per la stagione venatoria 2022. Dopo una breve riflessione sulla riduzione del piano di abbattimento causata dalla presenza del lupo viene aperta la discussione.

Giovanni Solari afferma che l'arrivo del lupo è fonte di diverse preoccupazioni per il mondo venatorio, dal suo punto di vista questa presenza non è tollerabile.

Marco Viglezio invita ad un approccio pragmatico alla tematica. Il lupo è una specie protetta e a causa dell'attuale quadro giuridico risulta difficilmente regolabile. Secondo Viglezio se non si interviene con dei prelievi di regolazione la questione presto o tardi sfuggirà di mano.

Graziano Gianora fa notare che i dati sui censimenti delle lepri subiscono forti oscillazioni annuali. Secondo Gianora questo non è causato dalle fluttuazioni delle popolazioni ma dal metodo usato per effettuare il censimento. Secondo Graziano i censimenti sono una base importante per valutare i prelievi e devono essere svolti con rigore.

Michele Minoretti risponde dicendo che nel corso dell'anno vengono effettuati diversi censimenti sulla lepre. Questi portano a raccogliere dati concreti, i quali pur trattandosi di una stima aiutano a comprendere l'evoluzione della popolazione. Minoretti afferma che da parte dell'UCP c'è volontà nel portare avanti questo tipo di caccia.

6. Progetti valorizzazione Habitat

Gianella Boris presenta all'Assemblea i 3 progetti portati avanti dalla società e invita i soci presenti a voler partecipare a queste giornate.

François Valchera afferma che bisognerebbe promuovere maggiormente questo tipo di interventi nei confronti dell'opinione pubblica.

Il Comitato informa i presenti di aver già deciso di posare dei cartelli laddove sono stati effettuati i lavori di valorizzazione degli habitat così da mostrare ai passanti quanto fatto.

7. Nomine statutarie (2022 – 2025)

Come previsto dagli statuti il mandato del Comitato è scaduto nel 2021 e va rinnovato. Giovanni Solari (presidente) e Marco Viglezio (vicepresidente) hanno presentato le proprie dimissioni. Il resto del Comitato: Alan Baggi-Biotelli, Massimo Malquarti, Elia Grata, Boris Gianella, Scapozza Marco, Nicola Sassella e Massimo Engel si ricandidano per il periodo 2022-2025.

In sostituzione di Solari e Viglezio il Comitato propone all'Assemblea due candidati: Solari Andrea e Cesare Veglio. Dall'Assemblea non viene proposto nessun altro candidato.

Per acclamazione, all'unanimità vengono approvati quali nuovi membri di Comitato Solari Andrea e Cesare Veglio.



Il restante Comitato viene riconfermato all'unanimità con i nominativi indicati sopra.

Per la posizione di presidente si candida Alan Baggi-Biotelli che viene eletto all'unanimità. Alan ringrazia tutti i presenti dichiarando all'Assemblea di volersi impegnare per il bene della SCB e della caccia.

Visto la modifica statutaria riguardante il numero di revisori contabili viene deciso di rinviare alla trattanda numero 9 la nomina dell'organo di revisione.

8. Nomina di un rappresentante in seno al Comitato centrale FCTI

Il Comitato propone Cesare Veglio quale rappresentante della società in seno al Comitato centrale FCTI. Cesare Veglio viene nominato all'unanimità.

9. Modifiche statutarie (Art. 19)

Il Comitato propone all'Assemblea la modifica dell'art. 19 dello Statuto relativa alla nomina dei revisori. A mente del Comitato si giustifica la riduzione del numero di revisori da 3 membri a due.

La modifica statutaria così come proposta dal Comitato viene approvata all'unanimità.

Graziano Gianora e Canepa Gianpietro hanno presentato le dimissioni in seno all'organo di revisione mentre Claudio Bottini si mette ancora a disposizione per il mandato 2022-2025. Quale altro membro dell'organo di revisione viene proposto Fabio Solari che viene nominato all'unanimità dall'Assemblea.

10. Eventuali proposte per l'Assemblea dei delegati FCTI

1) Proposta Canepa Valerio: viene proposto di riportare a 300 m la distanza massima di tiro per il cervo. La proposta viene accettata con 40 voti favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari.

2) Proposta François Valchera: Per tutto il periodo di caccia viene stabilito una lista di cosa il cacciatore può uccidere (ev. possono essere inserito limite tempo (cervo maschio...)). La proposta non viene messa ai voti in quanto già votata e presentata all'Assemblea del 2019.

3) Proposta Mauro Galizia: Caccia alla lepre: Aumentare i giorni da 1 a 2 alla settimana per la caccia alla lepre. La proposta con 16 voti favorevoli, 14 astenuti e 10 contrari viene accettata dall'Assemblea.

4) Proposta François Valchera: Abolizione della tassa e altro per la caccia selettiva. Il cacciatore, previa iscrizione, va a caccia con la sua patente già staccata. La proposta viene bocciata dall'Assemblea con 32 voti contrari, 2 favorevoli e 6 astenuti.



François propone inoltre di pubblicare il verbale di discussione degli incontri tra FCTI e UCP. Questa proposta non viene votata in quanto presentata fuori tempo massimo (in corso Assemblea).

11. Situazione stand di tiro Olivone / Leggiuna

Claudia Boschetti-Straub spiega all'Assemblea che negli ultimi anni sono stati commissionati diversi studi per completare la documentazione necessaria alla creazione di un progetto di risanamento. Il Municipio una volta terminata la fase di progettazione ha poi potuto inoltrare la relativa domanda di costruzione.

Gianpietro Canepa ribadisce che nel 2018 agli albori dell'idea di risanare lo Stand di tiro il municipio reputava che si trattasse di un progetto semplice, dal Cantone però sono state richieste delle perizie ambientali e foniche le quali hanno comportato la "perdita di 2 anni di tempo" rispetto a quanto inizialmente prospettato.

Queste due perizie hanno messo alla luce una serie di aspetti del progetto che necessitavano una congrua soluzione, con conseguente aumento vertiginoso delle spese a preventivo.

Uno dei problemi principali di questo progetto deriva dal fatto che lo Stand di tiro si situa in una zona di pericolo valanghe. In queste zone sono possibili solo interventi puntuali di manutenzione.

Visto gli alti costi a preventivo e la natura degli interventi la Sezione forestale ha dato preavviso negativo.

Gianpietro Canepa invita l'Onorevole Gina La Mantia, futura presidente del Gran Consiglio, a riflettere sulla sostenibilità finanziaria del progetto del Ceneri. Questo progetto secondo Canepa non è una buona soluzione dati i costi esorbitanti.

L'Onorevole La Mantia interviene affermando che in Ticino non esiste una visione chiara sul futuro degli stand di tiro. Purtroppo, data la sua nomina a Presidente del Gran consiglio, durante il prossimo anno non avrà la possibilità di chinarsi su questo tema in quanto non potrà far parte delle Commissioni ed elaborare in maniera diretta i messaggi.

Luca Bianchetti informa che anche lo Stand di tiro di Biasca sarà oggetto di un progetto di risanamento. Nel progetto di massima sono pure previste delle linee di tiro adibite al tiro con armi da caccia (a palla). Bianchetti invita la Società Cacciatori Bleniesi a prendere contatto col Municipio di Biasca per valutare un coinvolgimento in questo interessante progetto.

Alex Gianella prende la parola e promette all'Assemblea che si impegnerà a sensibilizzare i suoi colleghi in Gran Consiglio sulla tematica Stand di tiro. Secondo Gianella sarebbe utile mantenere e risanare le strutture esistenti al posto di centralizzare le attività di tiro. Questo permetterebbe inoltre alle diverse società di poter continuare ad esistere e di svolgere le proprie attività.



12. Eventuali

Massimo Engel presenta il nuovo logo e alcuni esempi di Gadget all'Assemblea.

Marco Viglezio interviene dicendo che un cacciatore riferisce della posa di diverse fototrappole su sentieri frequentati da molti escursionisti. La questione fototrappole è stata discussa all'interno delle FCTI che ha richiesto all'area giuridica di fare un approfondimento per capire quali siano le disposizioni vigenti in materia. Secondo le prime indicazioni dell'area giuridica FCTI la questione è complessa ma di sicuro ogni fototrappola deve essere fisicamente segnalata sul territorio (cartelli).

Gianpietro Canepa interviene dicendo che il Comune di Blenio ha impiegato due anni per creare un regolamento per la videosorveglianza nei centri di smaltimento rifiuti mentre l'UCP posa incontrollatamente fototrappole ovunque senza nemmeno segnalarle. Sempre secondo Canepa risulta alquanto discutibile la posa di fototrappole sui sentieri.

Athos Conti precisa che le fototrappole che si trovano sul territorio non appartengono esclusivamente all'UCP ma anche ad uno studio di Biologia incaricato di monitorare i grandi predatori (Maddalena e associati).

Nicola Sassella chiede ai guardiacaccia per quale motivo l'UCP è reticente a parlare della tematica lupo. Athos Conti afferma che non vi è nessun tipo di reticenza a parlare di questo tema. Il dipartimento del territorio è pure intenzionato a creare un sistema di cartografia per segnalare la presenza dei grandi predatori.

Michele Minoretti interviene sottolineando che la presenza del lupo è una situazione nuova e certamente fino a qualche anno fa inaspettata. Per il momento si stanno affinando le strategie per monitorare e controllare la presenza del grande predatore.

Claudia Boschetti-Straub afferma che si "è forse perso un po' il treno sulla tematica", qualcosa però pare si stia muovendo. Sempre Claudia fa un appello ai Gran Consiglieri presenti in sala e li invita a chinarsi sulla questione e a smuovere il dibattito politico così da permettere la regolamentazione del lupo.

Il Gran Consigliere Alex Gianella conclude con un elogio alla caccia e cita il suo rapporto con essa. Porta 3 esempi per divulgare e promuovere l'arte venatoria all'interno della società – Un libro per bambini, la rivista "La Caccia" e Il libro selvaggina in Cucina.

Odis B. De Leoni chiede ai presenti un plauso ai nuovi membri. Ringrazia la società per il contributo di CHF 1000.- per Comune devoluto durante la pandemia.

Boris Gianella

.....
Segretario SGB

Alan Baggi-Biotelli

.....
Presidente SCB

Relazione del presidente

Assemblea Società Cacciatori Blenio – sabato 26.03.2022

Buona sera a tutti,

gli ultimi due anni trascorsi abbiamo dovuto confrontarci con la pandemia e, non ci siamo più incontrati fisicamente per decidere o valutare i problemi che concerne il mondo venatorio.

È andato un po' a sfumare il contatto con associazioni e responsabili Cantionali perché le riunioni in video conferenza non è un'abitudine per tutti, io in primis.

Nel 2020 dovevamo decidere sul rinnovo bandite, il comitato con l'Ufficio caccia e pesca e la sezione forestale, dopo attenta valutazione ci sono state delle modifiche, alcune in aperture parziali e in altre chiusure parziali dei confini, come certi passaggi faunistici per la selvaggina.

Poi con la pubblicazione sul foglio ufficiale in consultazione con diritto di ricorso da parte di tutti, cacciatori e cittadini, il decreto è andato in vigore per il periodo venatorio 2021-2025.

Per lo stand di tiro di Olivone il Comune di Blenio si è fatto garante per acquisire i permessi necessari per mettere in sicurezza l'infrastruttura, sia dal punto della sicurezza sia per quello fonico. Ma dopo due anni e fino ad oggi di concreto non c'è ancora nulla, perché risolto un problema se ne aggiunge subito un altro. Ora confidiamo sulla politica e l'FCTI per darci una mano a risolvere il problema, perché circa 2000 cacciatori ogni due anni devono fare il tiro obbligatorio per staccare la licenza di caccia.

Cura habitat, qui non ci siamo persi di coraggio, perché riusciamo a mantenere tre luoghi di intervento con dei recuperi mirati, in collaborazione con l'Ufficio forestale del distretto di Blenio. Durante questi interventi sono presenti dalle 30 alle 40 persone che danno un bel aiuto per la cura del territorio e la fauna selvatica.

Il lupo in Valle di Blenio; Ora come cacciatori e comuni cittadini ci preoccupa la presenza di questo predatore, specialmente in Alta Valle, che durante questo periodo invernale è presente più spesso vicino ai nostri villaggi per lo più a Olivone, con predazioni di animali selvatici, per fortuna, in quanto gli animali da reddito sono ancora in stalla, ma cosa succederà quando pecore, capre e bovini saranno sugli alpeggi?

Non è facile gestire la problematica, i grandi predatori sono protetti a livello federale per il volere del popolo. I comuni alpini si trovano in difficoltà sull'incertezza delle autorità di come possono o vogliono gestire l'avanzo dei predatori.

Per i fautori dei grandi predatori come reagirebbe se i cacciatori per il bene di tutti loro non staccherebbero la licenza di caccia per un certo periodo? Quanti lupi ci vorrebbero per contingentare la selvaggina? Questa è la domanda che si dovrebbero porre coloro che vedono i grandi predatori capaci di risolvere i problemi delle Valli alpine, biodiversità e ecosistema.

Forse sono stato un po' severo e impulsivo, ma è una vita che vivo in montagna e vedo le difficoltà per chi opera sul territorio per mantenerlo vivo e fiorente, non è facile e nemmeno una passeggiata.

Ora passiamo ad un argomento più rilassante...

Dopo 38 anni, che sono attivo nel mondo venatorio, prima nell'Alta Blenio, poi con la fusione a Cacciatori Bleniesi, in FCTI ed esperto esami, è giusto che lasci la società in mano a giovani leve motivate e con la voglia di lavorare per il bene del sodalizio e del mondo venatorio.

Assieme a me lascia anche Marco Viglezio, vicepresidente, assieme penso che abbiamo fatto un bel lavoro per la società e i cacciatori, anche se magari alcuni scontri e decisioni non sono state condivise da tutti.

Un grazie a Marco e al comitato per il grande aiuto che mi avete dato e auguro ai nuovi che entreranno in comitato un proficuo lavoro per il bene della società, dei cacciatori e della fauna.

Il presidente
Solari Giovanni